



## BILANCIO CONSUNTIVO 2010

L'adempimento di predisposizione del RENDICONTO è uno degli atti fondamentali, forse il più importante sul piano politico-amministrativo di una Pubblica Amministrazione, difatti le capacità gestionali e politiche degli Amministratori sono sottoposte alla verifica dei fatti, le promesse e gli obiettivi che l'Amministrazione stessa si era data in sede di approvazione della previsione sono concretamente misurati con i risultati ottenuti coil lavoro di un intero esercizio.

Una valutazione in questo senso necessita pertanto una ricognizione di quanto promesso e, per quanti come noi sono all'opposizione ed avevano rifiutato il proprio consenso al progetto della maggioranza di governo, una verifica, serena e seria, delle nostre perplessità e delle nostre contestazioni alla luce degli accadimenti che in 12 mesi di gestione si sono poi verificati.

Ebbene noi il 29 aprile 2010 avevamo contestato il progetto di bilancio elaborato dal Sindaco Gegori e dai suoi Assessori per le seguenti ragioni:

- ✓ Esaltava vistosamente, in u tempo di sacrifici e crisi economica, i compensi degli amministratori;
- ✓ Mortificava le famiglie degli alunni della scuola materna riducendo le risorse dedicate a quel servizio essenziale;
- ✓ Esasperava il carico di lavoro del personale comunale;
- ✓ Diminuiva la qualità del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani realizzando un contenimento importante dei costi con la riduzione della qualità del servizio (salvo

poi rendersi conto in corso d'opera che quei risparmi non erano essenziali ed indifferibili);

- ✓ Dimenticava totalmente la Villa Andreani;
- ✓ Pensava di investire 750.000,00 euro per unire l'area feste agli impianti sportivi assorbendo tutte le risorse portate dalla nuova cava.

Ebbene l'elemento sostanziale che emerge dal rendiconto di quelle promesse e che, alla fine, nel corso dell'anno 2010 non si è trovato nemmeno modo di dare seguito alla spesa dello storico stanziamento per Villa Andreani di 5 mila euro. Ma non si sono difatti realizzati nemmeno gli altri investimenti promessi.

La gestione delle risorse derivanti dalla cava hanno faticato persino a dare corpo alla realizzazione delle rotatorie disassate in fondo alla via circonvallazione, la cui utilità è veramente discutibile se non per le esigenze proprie del cavatore.

In merito avevamo già avuto modo di sottolineare che ci auguriamo nel prossimo futuro più adeguati interventi su quel tratto di viabilità al fine di realizzare un miglioramento della qualità e della sicurezza del nostro sistema viario in quella specifica zona, ma anche nelle tante altre ove la segnaletica verticale quella orizzontale sono più un ricordo che la realtà del presente.

In merito all'obiettivo dichiarato in relazione al rendiconto 2010 raggiunto di "individuazione dei beni immobili e la loro classificazione in strategici e non strategici" ci rimane l'accesa curiosità di sapere se Villa Andreani appartiene all'una o all'altra delle categorie. Difatti rispetto all'abbandono dell'edificio e di tutto il valore ancora c'è nello stesso, e meglio pensare all'alienazione. Ma in merito attendiamo le scelte della maggioranza del Comune. Sempre in ossequio alla memoria non abbiamo certo scordato che nella dichiarazione di voto al bilancio di previsione la maggioranza aveva messo le mani avanti sostenendo "la realizzazione di questo bilancio di previsione è stata condizionata dalle difficoltà e dalle conseguenze della cattiva gestione degli ultimi anni".

Ci eravamo chiesti perché tanta prudenza da coloro che in campagna elettorale avevano presentato loro stessi come campioni del cambiamento.

Certo un conto è promettere, altro è mantenere.

Ma scusate come mai in tanta parte della gestione, da voi delineata come possibile e necessaria nel bilancio di previsione 2010, alla prova dei fatti non corrisponde un risultato. E spesso volte detto mancato risultato non ha motivazione nella carenza di denaro, quanto nel non puntuale funzionamento dell'attività amministrativa.

In merito non mi riferisco solo alle tante "X" segnate sempre nel vostro rendiconto che stanno a comunicare che quanto detto che sarebbe stato fatto non è poi, concretamente, realizzato. Non ci riferiamo solo alle frecce in avanti, che dicono che ci state lavorando, od al punto che dice che si è solo parzialmente potuto fare. Ci riferiamo ai troppi "OK è stato fatto" che ci paiono espressione di troppo ottimismo nel guardare il lavoro fatto ed una manica troppo larga nel promuovere il lavoro effettivamente svolto.

In merito richiamo il tema dell'impegno sul piano della sicurezza, alla manutenzione delle strade ed all'attività di vigilanza, all'attività di repressione dell'uso fraudolento dell'abbandono dei rifiuti ed all'uso dei sacchi non prepagati per consegnare al comune i rifiuti così detti "indifferenziati".

Come è possibile dire che si è assicurato nel nostro comune una efficiente gestione della viabilità stradale e dei connessi interventi quali la rimozione della neve, il ripristino della segnaletica?

Perché abbiamo avuto spesso l'impressione che il coinvolgimento delle associazioni, delle parti politiche e dei cittadini, fosse più un'affermazione ad uso di quanti esprimono a priori un consenso all'azione della Giunta, anziché a tutti?

Perché la scelta di un nuovo gestore del servizio idrico che è solo foriero di aumento dei costi per i cittadini, la perdita della compartecipazione all'entrata da parte del Comune?

Dov'è la convenzione con l'asilo nido privato (crediamo quello della Parrocchia) che è indicato come obiettivo raggiunto? Certo non ci è sfuggito che dite di procedere solo alla valutazione della possibilità: ma che senso ha dire che siamo stati bravi perché abbiamo valutato anche se poi un accordo non si realizza?

Dove sono le diminuzioni delle rette della scuola materna individuate ed attuate?

Perché si è fatto così poco per i ragazzi meritevoli nello studio per le borse di studio?

Perché si è abbandonato il percorso promesso per "potenziare e rendere efficienti" i corsi propedeutici per il passaggio alla scuola primaria di primo grado a quella di secondo"?

Insomma ci sono tante cose che non possono essere giustificate con l'azione di "messa in avanti delle mani" per cui quello che faccio è sempre merito mio e quello che non faccio è colpa di quanti hanno governato prima di me!

Questa impostazione non può essere accettata perché, a nostro giudizio, scorretta.

Ma non vogliamo nemmeno essere sul piano intellettuale e politico noi "scorretti" non avendo anche in questa sede l'onestà di riconoscere che i tempi sono particolarmente difficili e che il mestiere del pubblico amministratore, dell'assessore e del sindaco è un mestiere difficile e povero di riconoscimenti.

Tempi tanto più difficili del passato recente e del passato meno recente.

Non vogliamo ne ci permettiamo di dire che nulla è stato fatto perché non è vero.

Ci sentiamo in dovere di riconoscere che l'impegno profuso dal sindaco e dalla sua giunta è meritevole di considerazione.

Non siete stati né lazzaroni né disonesti nel vostro ruolo.

Forse qualche volta un eccessivamente faziosi, ma siete certamente persone per bene ed impegnate.

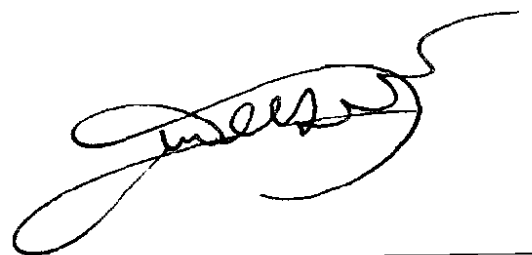
Non siete dei cialtroni, non l'abbiamo mai pensato e non condividiamo chi lo ha detto o scritto.

Non condividiamo però molte delle cose che state realizzando e ci dispiaciamo di altre che potreste fare per il bene della cittadinanza e che non ritenere di dover realizzare.

Una su tutte in questo tempo di difficoltà economica: l'attenzione ai ragazzi che vanno a scuola ed ai loro bisogni, specie quelli che più si impegnano e che meglio di altri raggiungono risultati di rilievo. Il futuro è dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, ma per un futuro più solido abbiamo bisogno che quelli bravi siano sempre di più. Per dare una mano serve anche la forza di trovare i denari per borse di studio dignitose e veramente utili.

Non sono queste valutazioni finali un espediente, sono la forza delle nostre idee perché si realizzi sempre più una politica moderata, serena, capace di confronto e di pensarla in modo diverso, su molto, fors'anche su tutto, ma sempre rispettosa dell'altro che non è mai un nemico.

L'insieme delle osservazioni rappresentate nella presente dichiarazione di voto, ci portano ad esprimere un voto contrario al rendiconto 2010.



---